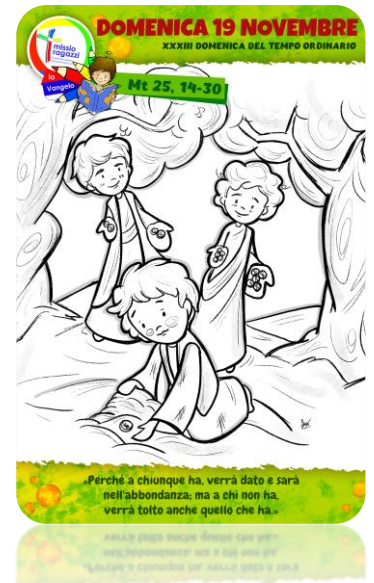


## XXXIII Domenica del Tempo Ordinario 19 novembre 2023

### Dal Vangelo secondo Mt 25, 14-30

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: "Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".*



### Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Torniamo ad ascoltare una parabola sullo “stile di vivere bene l’oggi”: è conosciuta come “la parabola dei talenti”, che non sono esattamente “doni o capacità” che Dio ci ha fatto dono, ma le occasioni che la vita ci offre. Il centro del racconto sta nei “compiti che la vita ci chiede di vivere”. Questo racconto va inteso non come un invito a vivere una sorta di efficienza faccio tanto perché così vivo bene, ma con lo stile di chi vive con tutto l’amore di cui è capace! Tre servi vengono chiamati dal padrone e a tutti e tre viene consegnata una certa quantità d’oro! I primi due servi si impegnano con intraprendenza ma il terzo servo ha un comportamento remissivo, senza impegno, diciamo che non ama il rischio e si adagia nel “si è sempre fatto così”: non è buona la vita vissuta così!